



**Piquadro S.p.A. Assemblea degli Azionisti
Approvato il Bilancio al 31 marzo 2012 e deliberato
dividendo di 0,06 euro per azione per complessivi 3 milioni di euro.**

Silla di Gaggio Montano (BO), 24 luglio 2012 – L'Assemblea degli Azionisti di Piquadro S.p.A., riunitasi in data odierna in sede ordinaria e straordinaria, ha approvato il Bilancio dell'esercizio al 31 marzo 2012 e la distribuzione agli Azionisti di un dividendo unitario di 0,06 euro, per un ammontare complessivo di 3 milioni di euro.

Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal 2 agosto 2012 mediante stacco della cedola n. 5 in data 30 luglio 2012.

“Nonostante il momento particolarmente difficile e tenuto conto dei forti investimenti programmati, manteniamo la nostra politica di remunerazione degli azionisti che negli ultimi tre anni ha determinato la distribuzione di 12,0 milioni di euro di dividendi”.

Si segnala che, alla data odierna, sulla base delle informazioni disponibili alla Società, il consigliere Marco Palmieri risulta detenere, indirettamente tramite Piquadro Holding S.p.A., n. 34.186.208 azioni ordinarie della Società. Si ricorda che Marco Palmieri possiede, indirettamente, una partecipazione pari al 93,34% del capitale sociale di Piquadro Holding S.p.A., mentre il restante 6,66% del capitale sociale della stessa è posseduto dal consigliere Pierpaolo Palmieri.

Sempre alla data odierna, il consigliere Roberto Trotta risulta detenere n. 3.000 azioni ordinarie della Società.

Tutta la documentazione relativa all'Assemblea, è disponibile nel sito internet della Società all'indirizzo www.piquadro.com.

POLITICA DI REMUNERAZIONE

L'Assemblea ha approvato la prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione illustrativa della Politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società, in attuazione di quanto previsto dall'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza.

In tale ambito, dal momento che, sulla base della Politica di Remunerazione relativa all'esercizio 2012/2013, approvata dal Consiglio in data 18 giugno 2012, su proposta del Comitato per la Remunerazione, l'ammontare complessivo dei compensi fissi da attribuirsi agli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, è stato rideterminato in euro 845.000 ed è quindi superiore di euro 89.000 rispetto all'ammontare complessivo di euro 756.000 deliberato dall'Assemblea in data 22 luglio 2010, l'odierna Assemblea ha inoltre deliberato di rideterminare il compenso complessivo fisso degli



Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche e fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2013, da ripartirsi da parte del Consiglio a tutti gli Amministratori compresi quelli investiti di particolari cariche, nel nuovo importo di euro 845.000, al fine di riflettere la nuova Politica di Remunerazione adottata, sempre senza pregiudizio del Consiglio di Amministrazione di attribuire agli Amministratori investiti di particolari cariche ulteriori compensi variabili.

ACQUISTO AZIONI PROPRIE

L'Assemblea ha approvato inoltre l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, al fine di perseguire, anche operando, ove se ne ravvisi l'opportunità, ai sensi della prassi di mercato n. 1 e 2 di cui alla Delibera Consob 16839/2009, i seguenti obiettivi: (i) favorire la stabilizzazione dell'andamento del titolo e il sostegno della liquidità; (ii) costituire un c.d. "magazzino titoli"; affinché la Società possa conservare e disporre delle azioni per l'eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società.

L'Assemblea ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge, per un periodo di 12 mesi dalla data di autorizzazione – ossia fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 marzo 2013 – mediante utilizzo delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. Le suddette operazioni potranno essere effettuate, in una o più volte, acquistando azioni, ai sensi dell'art. 144-bis comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita

Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'art. 132, comma 3, del TUF o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

Il prezzo di acquisto delle azioni sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;
- il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse con riferimento all'attività di sostegno della liquidità di cui al punto 1 della delibera Consob 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente nel mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite.

L'Assemblea ha inoltre autorizzato il Consiglio di amministrazione alla vendita, in una o più volte, delle azioni proprie eventualmente acquistate, al corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio, non inferiore del



20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

L'autorizzazione all'alienazione è richiesta all'Assemblea, in egual modo, a far data dalla delibera dell'Assemblea degli azionisti e con validità fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 marzo 2013.

Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse in relazione all'attività di sostegno della liquidità del mercato, di cui al punto 1 della delibera Consob 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in vendita non dovrà essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più bassa presente nel mercato in cui le proposte in vendita vengono inserite.

Piani di stock options

L'odierna Assemblea, in sede ordinaria, ha deliberato l'approvazione delle linee guida del nuovo piano di stock option per il periodo 2012-2017 (il "Nuovo Piano 2012-2017").

Il Nuovo Piano 2012-2017 sarà riservato a certi amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche, dipendenti e collaboratori di Piquadro S.p.A. e di altre società da essa controllate che saranno individuati dal Consiglio di amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione.

Il Nuovo Piano 2012-2017 avrà una durata di cinque anni e le opzioni assegnate potranno essere esercitate solo nei periodi di esercizio e con le modalità che saranno indicati nel regolamento del Nuovo Piano 2012-2017.

La maturazione delle opzioni è subordinata (i) alla permanenza del rapporto, a seconda del caso, di amministrazione, lavoro subordinato o collaborazione, (ii) al raggiungimento da parte del Gruppo Piquadro di certi target di EBIT previsto, rispettivamente, per il relativo esercizio, con PFN normalizzata positiva, come meglio specificato nel regolamento del Nuovo Piano 2012-2017 e (iii) alla circostanza che le azioni Piquadro alla data di maturazione siano ancora quotate su un mercato regolamentato italiano.

L'Assemblea ha quindi demandato al Consiglio di amministrazione la facoltà di individuare i beneficiari dello stesso e il numero di diritti di opzione da assegnarsi a ciascuno di essi e l'approvazione del regolamento definitivo del piano.

In sede straordinaria, l'Assemblea ha deliberato, al servizio del Nuovo Piano 2012-2017, un aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione degli attuali azionisti, sino a massimi euro 93.998, con emissione sino a massime numero 4.699.900 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione, con la precisazione che tale aumento di capitale potrà essere eseguito anche in più soluzioni ed è scindibile e fissando quale termine ultimo per la raccolta delle sottoscrizioni la data del 31 dicembre 2018; alla scadenza di tale termine il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni effettuate. Le azioni di nuova emissione saranno offerte ad un prezzo di sottoscrizione - da determinarsi dal Consiglio di amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione - non inferiore alla parità contabile, pari al maggior valore tra (i) euro 1,53 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle azioni Piquadro degli ultimi 30 giorni precedenti la data di assegnazione delle opzioni.



Per i dettagli del Nuovo Piano 2012-2017 si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1 del TUF, n. 58 in conformità all'Allegato 3, Schema 7 dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 giugno 2012 e pubblicato in data 21 giugno 2012.

L'Assemblea, sempre in sede straordinaria, ha infine approvato la proposta di revoca parziale, per un importo nominale di euro 44.000, dell'aumento del capitale sociale della Società di euro 50.000 mediante emissione di massime numero 2.500.000 azioni ordinarie, deliberato in data 28 febbraio 2008 dal Consiglio di Amministrazione al servizio del piano di stock options 2008-2013 attualmente in essere.

La revoca parziale ha in particolare ad oggetto n. 2.200.000 azioni di cui n. 1.300.000 azioni relative a opzioni già assegnate che sono state rinunciate da parte dei rispettivi beneficiari ovvero sono decadute e n. 900.000 azioni emesse al servizio di nuove assegnazioni nel quadro di successivi piani di incentivazione da deliberarsi entro il termine ultimo del 1° marzo 2011, in quanto entro tale termine non è stata effettuata alcuna nuova assegnazione. Per effetto di tale parziale revoca il suddetto aumento di capitale resterà in essere per nominali euro 6.000, da attuarsi mediante emissione di n. 300.000 azioni ordinarie al servizio del piano di stock options 2008-2013.

Piquadro S.p.A.

Piquadro è un marchio italiano di pelletteria professionale e per il viaggio dal design innovativo e dall'alto contenuto tecnologico. Nei prodotti Piquadro il sapore della lavorazione artigianale italiana, la qualità dei pellami pregiati e la cura per i dettagli si fondono con i tre valori distintivi che ispirano il marchio: design, funzionalità e tecnologia.

Le origini dell'azienda risalgono al 1987 e all'idea di Marco Palmieri che ne è Presidente e Amministratore Delegato. La sede è a Gaggio Montano vicino Bologna, dove vengono svolte le fasi di design, progettazione, pianificazione, acquisti, controllo qualità, logistica, marketing, comunicazione e distribuzione.

Il fatturato consolidato del Gruppo, relativo all'esercizio 2011/2012 chiuso al 31 marzo 2012, è stato pari a 64,4 milioni di euro con un utile netto consolidato di 7,8 milioni di euro.

Piquadro vende i suoi prodotti in oltre 50 paesi nel mondo attraverso una rete distributiva che include tra l'altro 90 boutique a insegna Piquadro (55 in Italia e 35 all'estero di cui 42 DOS-directly operated stores e 48 in franchising).

Dall'ottobre 2007 Piquadro è quotata alla Borsa Italiana.

Piquadro S.p.A.

Ufficio relazioni con i media – Paola Di Giuseppe
Tel +39 0534 409079
paoladigiuseppe@piquadro.com

Piquadro S.p.A.

Investor relationship - Roberto Trotta
Tel +39 0534 409001
investor.relator@piquadro.com